

Tabella riassuntiva: Neofite invasive discusse durante l'esercizio

*Specie invasive vietate elencate nell'allegato 2 dell'Ordinanza sull'emissione di organismi nell'ambiente (OEDA). L'utilizzo e l'impianto sono proibiti in Svizzera.

Nome scientifico	Nome italiano	Habitat e caratteri tipici	Caratteristiche biologiche particolari	Possibilità per la lotta	Smaltimento	Osservazioni e pericolosità
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto	Pianta pioniera e boschiva, inibisce le altre specie secernendo sostanze allelopatiche. Le riserve accumulate nell'apparato radicale ne permettono la rapida ricrescita.	Forte produzione e crescita di ricacci e polloni radicali. Pianta dioica (femmine e maschi su piante diverse). Una pianta madre può produrre migliaia di semi che si disperdono con il vento su grandi distanze.	Cercinatura con tre anelli al piede del tronco. Taglio regolare dei ricacci. Sradicamento degli esemplari giovani. Lotta chimica (o biologica) dove permesso.	Frutti, semi e radici in inceneritore o impianto specializzato.	Va data priorità all'eliminazione delle femmine e piante madri. La corteccia e le foglie possono provocare forti irritazioni cutanee.
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleja	Arbusto che invade i greti di corsi d'acqua, le zone ruderali e parteti rocciose	Produzione fino a 3 milioni di semi per pianta (restano in terreno per diversi anni), trasportati dal vento su lunghe distanze.	Sradicamento. Monitoraggio delle aree dopo gli interventi. Piantagione di altre specie (non lasciare il suolo nudo!)	Fiori in inceneritore o impianto specializzato	
<i>Paulownia tormentosa</i>	Paulownia	Albero pioniere dalla rapida crescita (fino 3 m all'anno). Predilige zone luminose.	Dimorfismo fogliare tra piante giovane e pianta adulta. Forte produzione di ricacci dopo taglio.	Cercinatura. Taglio ripetuto dei ricacci. Lotta chimica dove permesso.	Frutti in inceneritore o impianto specializzato	
<i>Prunus laurocaerasus</i>	Lauroceraso	Crescita rapida sia in zone aperte sia all'ombra. Predilige il sottobosco e i margini boschivi.	Pianta presente in molte siepi e giardini. Diffusione dei frutti da parte degli uccelli. Produzione di numerosi ricacci se tagliato.	Taglio a più riprese per impedire lo sviluppo dei ricacci.	I residui di potatura devono essere inceneriti, evitare di diffonderne i frutti.	Tutta la pianta, in particolare le foglie e i frutti, sono velenosi per l'uomo.

<i>Prunus serotina</i>	Ciliegio tardivo	Colonizzazione del sottobosco ed dei margini boschivi, a volte anche con carattere pioniere.	Grande potenziale di rigenerazione. Diffusione soprattutto da parte degli uccelli.	Taglio a più riprese per impedire lo sviluppo dei ricacci.	La pianta non dev'essere compostata. Tutto il materiale va smaltito in un inceneritore o impianto specializzato.	
<i>Pyrola americana</i>	Crema di uva turca	Colonizzazione di ambienti ruderali, margini boschivi e siepi	Pianta erbacea perenne alta 1-2 m. Semi con potere germinativo fino a 40 anni	Estirpazione delle piante giovani. Sfalcio ripetuto delle piante adulte. Lotta chimica dove permesso.	Semi, frutti, fiori e radici in inceneritore o impianto specializzato	Bacche e radici velenose, forte emetico e lassativo, potenzialmente mortale
<i>*Rhus typhina</i>	Sommacco maggiore	Pianta pioniera in zone luminose, riserve nel rizoma radicale.	Forte produzione di ricacci e polloni radicali. Diffusione molto rapida.	Cercinatura. Taglio regolare dei ricacci. Sradicamento degli esemplari giovani. Lotta chimica (o biologica) dove permesso.	Frutti, semi e radici in inceneritore o impianto specializzato. Non compostare o riutilizzare suolo contaminato.	Tutta la pianta è leggermente tossica. Il lattice in particolare può causare infiammazioni alla pelle e agli occhi.
<i>*Reynoutria spp.</i>	Poligono asiatico	Crescita nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua in densi popolamenti monospecifici. Riproduzione solo in maniera vegetativa.	Forte capacità rigenerativa grazie alle riserve energetiche nel rizoma. Apparato radicale molto ampio (fino a 3 m di profondità).	Taglio dei ricacci ogni due settimane cominciando da aprile. Scavo fino a 3 m di profondità. Lotta chimica ripetuta a più fasi dove permesso.	Non disperdere materiale nell'ambiente. Tutta la pianta va smaltita in un inceneritore o impianto specializzato.	La lotta va svolta collaborando con l'ufficio cantonale interessato. Sono necessarie azioni di lotta e monitoraggio di almeno 5-10 anni.
<i>*Solidago spp.</i>	Verga d'oro americana	Sviluppo su suoli umidi o incolti. Formazione di popolamenti molto densi, alti fino 2.5 metri.	Annualmente produzione di migliaia di semi, diffusi dal vento o attaccati ad altri vettori. Produzione di cloni dai rizomi radicali.	Estirpazione a mano in maggio Sfalcio fine maggio e fine agosto prima della fruttificazione. Copertura del suolo con telo. Semina di piante indigene.	Non disperdere materiale nell'ambiente. Tutta la pianta va smaltita in un inceneritore o impianto specializzato.	
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma di Fortune	Specie rustica, ma predilige un clima mite e umido. Presente sia nel sottobosco sia in aree aperte.	Produzione di numerosi frutti, disseminati dagli uccelli, anche a chilometri di distanza.	Estirpazione delle piante giovani a mano. Estirpazione delle piante adulte con mezzo meccanico. Il tronco tagliato può produrre un ricaccio.	I frutti e le radici attecchiscono facilmente. Devono quindi essere inceneriti.	